

MANTICHOIRA

ITALIAN JOURNAL OF PERFORMANCE STUDIES

Anno 11, n. 11, 2021 – ISSN 2240-5380

Testi di

Khalid Amine

Carla M. Bino

Salvatore Costanza

Salvatore Ferlita

Fabio La Mantia

Angelica A. Montanari

Paolo Pizzimento

Stefania Ridolfo

Dario Tomasello

Katia Trifirò

Fabrizia Vita

Andrea Zardi

Con un'intervista a Eugenio Barba



direttore Rosario Perricone

MANTICHOIRA
ITALIAN JOURNAL OF PERFORMANCE STUDIES



Anno II, n. II, 2021

Rivista annuale

ISSN 2240-5380

ISBN 979-12-80664-14-3

Registrazione presso il Tribunale di Messina n.9/2010

Direttore responsabile

Rosario Perricone

Direttore Editoriale

Dario Tomasello

Comitato di Direzione

Emanuele Broccio

Université Paris Nanterre

Laura Busetta

Università degli Studi di Messina

Francesco Paolo Campione

Università degli Studi di Messina

Fabiola Camuti

ArtEZ, University of the Arts, The Netherlands

Maddalena Giovannelli

Università degli Studi di Milano

Fabio La Mantia

Università degli Studi di Enna "Kore"

Doriana Legge

Università degli Studi dell'Aquila

Sonia Macrì

Università degli Studi di Enna "Kore"

Rossella Mazzaglia

Università degli Studi di Messina

Università degli Studi di Bologna

Francesco Parisi

Università degli Studi di Messina

Paolo Pizzimento

Università degli Studi di Messina

Katia Trifirò

Università degli Studi di Messina

Gianpiero Vincenzo

Accademia di Belle Arti di Catania

Federico Vitella

Università degli Studi di Messina

Comitato scientifico

Khalid Amine

Abdelmalek Essaadi University of Tétouan

Sandro Bernardi

Università degli Studi di Firenze

Ignazio E. Buttitta

Università degli Studi di Palermo

Marvin Carlson

City University of New York

Marco De Marinis

Università degli Studi di Bologna

Fabrizio Deriu

Università degli Studi di Teramo

Massimo Fusillo

Università degli Studi dell'Aquila

André Lepecki

New York University

Antonio Pennisi

Università degli Studi di Messina

Rosario Perricone

Università degli Studi di Palermo

Richard Schechner

New York University

Pierre Sorlin

Université Sorbonne Nouvelle - Paris III

MANTICHOIRA

ITALIAN JOURNAL OF PERFORMANCE STUDIES

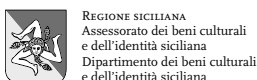
Anno 11, n. 11, 2021 – ISSN 2240-5380

Testi di

Khalid Amine
Carla M. Bino
Salvatore Costanza
Salvatore Ferlita
Fabio La Mantia
Angelica A. Montanari
Paolo Pizzimento
Stefania Ridolfo
Dario Tomasello
Katia Trifirò
Fabrizia Vita
Andrea Zardi

Con un'intervista a Eugenio Barba

© 2021 Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari
Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino
Piazza Antonio Pasqualino, 5 – 90133 Palermo PA
www.edizionimuseopasqualino.it – info@edizionimuseopasqualino.it



Redazione

c/o Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali,
via Concezione, 6/8, 98121 Messina

Questo numero è stato curato da

Paolo Pizzimento.

Progetto grafico

Salvo Leo · Tundesign.it

Stampa

Fotograph S.r.l., Palermo

In copertina

Fotografia di Andy Henderson

L'editore è a disposizione per eventuali aventi diritto che non è stato possibile contattare.

Il presente volume è coperto da diritto d'autore e nessuna parte di esso può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti d'autore

La carta utilizzata per la stampa è realizzata con un impasto fibroso composto al 100% da fibre di riciclo ed è garantita da certificazione Blauer Engel. Le sue fibre sono bianchite con processi Chlorine Free. È, quindi, al 100% ecologica.

INDICE

The “Other Side” of Performance Studies	7
DARIO TOMASELLO	
Performing the Memory of the ‘Years of Lead’ in Morocco.....	11
KHALID AMINE	
Visibilità della fama, infamia della croce e un nuovo concetto di gloria.....	27
CARLA M. BINO	
Modalità e dinamiche performative dell’epifania ellenistica e islamica.....	41
SALVATORE COSTANZA, DARIO TOMASELLO	
Una performance alternativa del genere.....	63
Metamorfosi ed ermafroditismo in un racconto di Mario Soldati	
SALVATORE FERLITA	
Identità oscillatorie e trasmutazioni di genere	69
Performatività e androginità in Orlando di Virginia Woolf	
FABIO LA MANTIA	
Una questione di peli	87
Cross-skinning, figura e deformità nel Ballo degli Ardenti	
ANGELICA A. MONTANARI	
«Like Flowers beneath the Ancient Song».....	103
Language and Myth in Owen Barfield and J.R.R. Tolkien	
PAOLO PIZZIMENTO	
La Ninfa	131
Un <i>actual</i> performativo	
STEFANIA RIDOLFO	
<i>Poiesis</i> ovvero performatività	149
Tra <i>Oral Theory</i> e <i>Performance Studies</i>	
FABRIZIA VITA	
La sopravvivenza delle forme.....	163
Gli <i>schêmata</i> come “memoria incarnata” nella danza.	
ANDREA ZARDI	
Lavoro quotidiano, ferite da non guarire e spettacoli con le ali.....	181
Intervista a Eugenio Barba	
KATIA TRIFIRÒ	
Autori.....	185

THE “OTHER SIDE” OF PERFORMANCE STUDIES

Dario Tomasello



resca di riconoscimento in fascia A, appena sancito dall'Anvur, la nostra rivista si avvia, a Dio piacendo, verso un futuro decennio la cui storia è tutta da scrivere.

Quel che è certo è che continueremo ostinatamente a perseguire la rotta metodologica dei Performance Studies, confidando nelle inesauribili possibilità del *broad spectrum* prospettato da Richard Schechner.

Il passaggio da una decade all'altra, ci impone una riflessione ulteriore su cosa i Performance Studies significhino per noi.

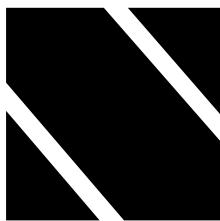
Come si evidenzia anche in questo numero, i PS possono muoversi, e si sono mossi, in un'ampia raggiera, ma noi crediamo, speriamo non troppo a torto, che

una direttrice del ventaglio schechneriano possa riguardare, come abbiamo già avuto occasione di dire, tutto ciò che è dell'uomo proprio perché lo oltrepassa in una prospettiva verticale, riportandolo a quell'origine di cui il rito non è nostalgico retaggio, o frammento polverizzato del passato, ma insostituibile attualità. Che i PS riescano a ricordarci questo, pungendoci con le loro domande e sollecitandoci a ricercare quell'“Oltre” (perché Oltre è il destino di ciò che si indaga), è già una risorsa che li rende, se non «tool for living» (come afferma il loro fondatore), sguardo ineludibile e urgente.

Quello sguardo è irresistibilmente tentato, di là dalla vuota retorica della vulgata *mainstream* del dibattito pseudo-culturale del tempo presente, verso l'esplorazione metafisica di un suggestivo “Other Side” dei Performance Studies

THE “OTHER SIDE” OF PERFORMANCE STUDIES

Dario Tomasello



ow that it can finally boast of the highest recognition by the Anvur, our review is heading, God willing, towards a future decade whose history has yet to be written.

What is certain is that we will stubbornly continue to pursue the methodological route of Performance Studies, trusting in the inexhaustible possibilities of the broad spectrum proposed by Richard Schechner.

The transition from one decade to another requires us to further reflect on what Performance Studies means for us

As also highlighted in this issue, PS can move, and have moved, in a wide radius, but we believe, we hope not too wrongly, that a director of the Schechnerian fan may concern, as we have already

had the opportunity to say, everything that concerns the human being precisely because it goes beyond him in a vertical perspective, bringing him back to the origin of ritual which is not a nostalgic heritage, but irreplaceable actuality.

May the PS be able to remind us of this, pricking us with their questions and urging us to search for that “Beyond” (because Beyond is the destiny of what is investigated), it is already a resource that makes them, if not a “tool for living” (as their founder says), an unavoidable and urgent gaze.

That gaze is irresistibly tempted, beyond the empty rhetoric of the mainstream vulgate of the pseudo-cultural debate of the present time, towards the metaphysical exploration of a suggestive “Other Side” of Performance Studies

